



Bilancio associativo 2021

Preparato da
Susanna Austoni
Miranda Astori

Scritto da
Annarita Peperoni

 Progetto
Nash
ODV

SEDE LEGALE:
VIA DETESALVO LUPI 9, 24010
PONTERANICA (BG)
C.F. 95245600168

Presentazione del Presidente

Il 2021 ha visto nascere la nostra organizzazione di volontariato. E' stato per noi un anno di partenza, durante il quale, nonostante la pandemia, abbiamo cercato di gettare le basi per il futuro associativo, investendo molto su formazione e informazione.

Le difficoltà sono state molteplici, sia perchè il nostro progetto di volontariato si può considerare pionieristico nel terzo settore del nostro paese, sia perché il COVID ha reso la vita associativa (ancor più per un'ODV appena costituitasi) complicata nel tessere quelle relazioni e sinergie fondamentali per la vita dell'associazione stessa.

Ma siamo comunque riusciti a crescere e ad aiutare moltissime persone, intervenendo in varie regioni d'Italia e supportando con tutti i mezzi a nostra disposizione le ricerche e le emergenze in cui si sono malauguratamente ritrovati coloro che si sono rivolti a noi.

Parallelamente, abbiamo contribuito alla formazione anche a distanza di nuovi volontari e abbiamo proposto incontri informativi aperti a tutti e gratuiti coinvolgendo diverse figure del panorama cinofilo italiano.

Il Bilancio sociale e di missione è il documento con cui l'Organizzazione di Volontariato rendiconta l'attività effettuata nel corso del 2021, nell'ottica della trasparenza nei confronti dei stakeholder.

Il bilancio sociale e di missione è uno strumento di verifica, di pianificazione e di miglioramento che vogliamo condividere con chiunque sia interessato alla nostra attività.

In questo documento cercheremo di mostrarvi in modo esaustivo e trasparente quelli che sono stati gli obiettivi raggiunti nell'anno trascorso, con uno sguardo a quelli che vogliono essere i nostri propositi per l'anno in corso.

La Presidente Susanna Austoni

La nostra mission

Progetto Nash si occupa di supportare le ricerche di cani dispersi fino alla loro individuazione.

I nostri volontari operano con e senza cane, dando supporto logistico e psicologico alle famiglie e ai volontari impegnati nelle ricerche.

Scopo di Progetto Nash è creare una rete capillare nel territorio nazionale di volontari formati e preparati secondo standard professionali elevati.

Per prevenire lo smarrimento di cani che se non recuperati resterebbero a vagare sul territorio, rappresentando un pericolo per sè stessi e per gli altri, oltre ad incrementare in alcuni casi il fenomeno del randagismo, piaga di un buona parte del territorio nazionale, cerchiamo anche di operare in prevenzione al fine di migliorare la convivenza dei cani e delle loro famiglie, ci adoperiamo a diffondere una cultura cinofila che si basi su conoscenze etologiche moderne che siano scientificamente supportate, di supportare i volontari e gli adottanti a seguire un iter di adozione consapevole.

Cosa possiamo fare?

Nostro obiettivo primario è creare una rete di gruppi attivi sul territorio, in modo da poter intervenire in modo tempestivo quando chiamati.

Creare una rete anche con altre associazioni, enti e istituzioni per ampliare in tal modo la conoscenza delle attività di prevenzione e ricerca di cani dispersi e al fine di sensibilizzare la popolazione nei confronti di una corretta e serena convivenza cane/uomo.

Come in tutti gli ambiti professionali, dietro alla competenza si cela sacrificio, dedizione e studio continuo. Il nostro servizio tuttavia si rivolge a persone che stanno vivendo un dramma, una necessità. Per questo Progetto Nash ha scelto di operare nell'ambito del volontariato nonostante operi sotto schemi professionali ben precisi.

La formazione dei volontari è strutturata attraverso un articolato percorso formativo costante nel tempo. Anche dopo aver superato l'esame di operatività interno, i binomi continuano il loro percorso di crescita attraverso allenamenti e verifiche regolari, allo scopo di fornire un servizio altamente professionale, con l'intento in primo luogo di non nuocere e di preservare il benessere psicofisico dei cani e delle persone coinvolte nell'emergenza.

La Buona Causa di Progetto Nash ODV

Ad oggi, la ricerca di cani dispersi con l'ausilio del cane è stata quasi completamente appannaggio di pochi professionisti che svolgono il servizio a pagamento.

Questa condizione per moltissime famiglie rende impossibile rivolgersi ad esperti del settore a causa dei costi che non possono sostenere.

Per noi di Progetto Nash ODV è fondamentale che chiunque si trovi nella drammatica situazione di aver perso il proprio cane (trattandosi di uno stato di emergenza a tutti gli effetti), possa rivolgersi a professionisti seri, preparati e qualificati per il ritrovamento del proprio cane, indipendentemente dalle proprie possibilità economiche.

Cosa facciamo?

Uno dei nostri obiettivi è creare una rete di volontari sul territorio formati in modo professionale e in grado di supportare chi cerca un cane perso sia psicologicamente che fattivamente.

Correlato a questo, cerchiamo di promuovere, attraverso incontri online e in presenza, una corretta convivenza con i cani presenti sul territorio, conoscere e approfondire le cause e le modalità di contenimento del fenomeno del randagismo, promuovere un iter di adozione presso canili/rifugi privati e pubblici che minimizzi abbandoni e rientri nelle strutture, la formazione di un volontariato formato e professionale.

Storia dell'associazione

Progetto Nash nasce in seguito alla scomparsa del cane di un'amica e collega. Nonostante le ricerche effettuate e i professionisti chiamati purtroppo non fu mai ritrovato.

Da questa esperienza drammatica che ha visto coinvolti molti dei soci fondatori, nasce l'idea di formare un gruppo di persone qualificate e specializzate nella ricerca di cani dispersi che aiutino chiunque ne abbia bisogno in modo totalmente gratuito.

Progetto Nash muove i primi passi tra il 2010 e il 2015 per poi evolversi gradualmente in quella che nel 2021 diventa Progetto Nash ODV.

I gruppi attualmente attivi sono in Veneto, in Piemonte, in Lombardia, in Toscana, in Emilia e nel Lazio. Altri se ne stanno formando.

Attualmente siamo una realtà nazionale, grazie anche ai numerosi ritrovamenti effettuati, grazie al lavoro senza sosta di referenti locali e volontari che 365 gg l'anno sono a disposizione di chi perde un cane.

La nostra vision

Progetto Nash coinvolge diversi aspetti della convivenza con il cane nella società attuale: il nostro approccio operativo mira a cambiare radicalmente la visione del cane come partner di vita e di lavoro da parte di chi ad oggi lo vede come uno strumento "per" e come pet senza tenere conto di quelle che sono le sue esigenze, al di là dei retaggi e dei pregiudizi ancora troppo presenti nel mondo cinofilo.

Siamo un gruppo di professionisti che mettono le proprie competenze maturate nel campo della cinofilia da soccorso e dell'etologia canina per preparare binomi per la ricerca di cani dispersi.

La preparazione dei binomi operativi è continuativa e vede coinvolti diversi professionisti.

Siamo radicati nel territorio, un vantaggio per la conoscenza delle aree in cui andiamo ad operare e per la costanza delle ricerche. Proprio perché evitiamo lunghe trasferte per rendere gli interventi più efficaci, uno degli attuali obiettivi di Progetto Nash è ampliare il più possibile il numero di gruppi e di volontari per coprire più regioni.

Ogni gruppo è costituito da diversi binomi, uno dei nostri punti di forza: più cani possono operare nella stessa emergenza, quindi tipologie diverse, con teste e approcci diversi alla ricerca, ci permettono di compiere sopralluoghi anche in più battute, su lunghi periodi, dandoci un quadro più completo delle tracce e delle segnalazioni e riuscendo in tal modo a seguire gli spostamenti del cane perso e aiutando a coordinare tutte le figure coinvolte.

Cooperiamo attivamente con volontari ed altri professionisti per la cattura e il monitoraggio dei cani dispersi. Siamo ben lieti di collaborare e di creare sinergie con tutti coloro (enti, associazioni, organizzazioni, volontari e privati cittadini) vogliano aiutare nelle ricerche nel pieno rispetto delle singole competenze. Stiamo intessendo una rete di relazioni sia con associazioni di volontariato a cui abbiamo dato supporto in diverse occasioni, ma anche con volontari freelance che ci supportano e con cui ci coordiniamo per le ricerche di cani dispersi.

La rete del volontariato nel caso dei cani dispersi è molto attiva e propositiva, il nostro obiettivo è dare il nostro aiuto a chiunque ce lo chieda, sia per la ricerca che per la cattura dei cani sul territorio, mettendo a disposizione le nostre conoscenze in ambito cinofilo.



Il nostro 2021: numeri e riflessioni per uno sguardo al futuro

Per quanto riguarda la formazione cinofila, nel 2021 abbiamo proposto 2 incontri online allo scopo di far conoscere una cinofilia aggiornata e rispettosa del cane.

Un primo evento a gennaio con la nostra Presidente Susanna Austoni dal titolo "Che aria che tira: cani e odori" per comprendere meglio il mondo olfattivo del cane, rivolto soprattutto ai proprietari, ma anche a volontari e ai cinofili in generale.

Altro evento in cui abbiamo investito molto in termini di energie è l'incontro con l'educatrice e volontaria Giorgia Matesi per parlare dei cani accuditi sul territorio di Palermo, dal titolo "Progetto Nash incontra i cani di quartiere" nel mese di novembre.

Stiamo continuando ad investire molto sulla formazione e sull'informazione, sia internamente ai volontari ma anche a volontari esterni all'ODV e proprietari, con lo scopo di migliorare la convivenza con i cani e combattere in tal modo tutte quelle problematiche legate a randagismo, sovraffollamento dei canili e dei rifugi, adozioni problematiche e ciò che è legato direttamente e indirettamente al servizio che forniamo.

Formazione di nuovi gruppi e di volontari di Progetto Nash

Il 2021 ha visto l'inizio della formazione in Abruzzo, in provincia di Teramo per la precisione, e di un nuovo gruppo in Toscana, a Viareggio. Purtroppo questi gruppi non sono riusciti a proseguire la formazione, mentre la formazione di un nuovo gruppo a Imola è proseguita fino ad oggi.

I gruppi che avevano iniziato la formazione (Torino, Roma, Firenze) hanno confermato la loro attività sia attraverso esami di operatività che con l'arruolamento di nuovi binomi e volontari.

Per quanto riguarda l'operato e la situazione dei gruppi:

Binomi operativi: 28

Volontario logista operativo 1

Binomi in formazione: 28

Interventi con cane: 117

Supporto logistico: 105 (stimati in difetto)

VENETO

Siamo presenti in provincia di Verona

GRUPPO EMILIA ROMAGNA

Siamo presenti zona Imola, Bologna, Modena

TOSCANA

In Toscana siamo presenti a Firenze e a Pisa

PIEMONTE

Siamo presenti nella provincia di Torino

LAZIO

Nel Lazio siamo presenti nella provincia di Roma

Bilancio economico

Si allega il bilancio del 2021, con tutte le voci in entrata e uscita.

Come si può vedere, le entrate sono riferite a donazioni da parte di privati che abbiamo aiutato nelle ricerche e persone che hanno deciso di supportare economicamente l'ODV, oltre alle donazioni per tesseramenti e quote associative.

Le uscite riguardano acquisto del materiale, pagamento per la formazione con un professionista del settore cinofilo, pagamento di materiali e di spese burocratiche e di gestione dell'associazione e relative alla vita associativa.

Con una parte delle donazioni siamo riusciti ad acquistare una gabbia trappola, strumento fondamentale per la cattura di cani schivi, che mettiamo a disposizione di associazioni e volontari che ne richiedano l'utilizzo (voce del bilancio: A5).



Obiettivi per il futuro:

1. **PEOPLE RAISING:** migliorare la comunicazione con lo scopo di ricercare volontari da inserire nei gruppi esistenti e crearne di nuovi, cercando di coprire il sud e quelle regioni dove non abbiamo gruppi, mentre nelle regioni dove siamo presenti, creare una rete che copra le province dove non siamo ancora presenti
2. **FUND RAISING:** organizzare campagne di raccolta fondi, in modo da reinvestire nella formazione dei volontari per aumentare le loro competenze negli ambiti relativi alle attività associative e nell'acquisto di materiali come gabbie trappole, fototrappole, torce e divise per tutti i gruppi esistenti
3. **SINERGIE:** incrementare le collaborazioni con altre associazioni, coinvolgere anche le istituzioni locali in progetti di divulgazione che mirano a migliorare la coesistenza cane e umano nel territorio
4. **ORGANIZZAZIONE INTERNA:** migliorare l'organizzazione e il coordinamento degli interventi, garantendo costanza nella copertura delle emergenze. Ci siamo trovati spesso a dover rinunciare ad interventi anche se allertati in tempi utili perché non avevamo le disponibilità immediate da parte dei binomi operativi. Il lavoro con i cani si basa sulla tempestività dell'intervento, quindi questo è sicuramente un aspetto su cui abbiamo il dovere di migliorare.